

VareseNews

“Quell’uomo mi ha distrutto la vetrina”

Pubblicato: Lunedì 21 Gennaio 2008

«**A quell’uomo è stata sospesa la patente per un breve periodo**» a parlare è il procuratore capo di Varese **Maurizio Grigo**, ma non specifica quando e per quale motivo. Di certo c’è soltanto che Salvatore A. – il 52 enne che ieri pomeriggio ha investito 12 persone a Viggìù – poco più di un mese fa, aveva avuto un altro incidente a Induno Olona. Anche in quell’occasione perse il controllo della sua auto, forse a causa di un malore. Il bilancio però fu meno grave: una vetrina rotta di un’edicola e un grande spavento per l’edicolante.

 **Alessandra Piazzon** (foto a sin.), proprietaria del negozio, non ha dimenticato lo schianto del 7 dicembre 2007, che seminò alle 6,30 del mattino il panico in via Porro a Induno Olona , a quell’ora ancora deserta. L’Opel Astra guidata da Salvatore A. aveva cominciato a sbandare in piena accelerazione 200 metri prima, sbattendo contro i muri delle case che in quel punto si affacciano sulla strada. L’auto era come impazzita e strisciando contro i muri aveva buttato giù anche il ponteggio di una casa in ristrutturazione trascinandoselo dietro, per poi terminare la sua corsa sbattendo contro la vetrina della cartoleria e contro un’auto parcheggiata poco distante. «Sono sconcertata – spiega con rabbia la Piazzon – l’uomo che ha sfondato la vetrina del mio negozio è lo stesso che ha ucciso una ragazzina a Viggìù e ne ha feriti altri 12: com’è potuto accadere? Io sono salva per miracolo».

Ricorda bene anche **Giulio Vincenzi**, il barista all’angolo della strada che quella mattina stava alla cassa del bar quando un rumore di auto che strisciava lo ha fatto sobbalzare: «Ho visto quella  macchina puntare verso il mio bar e istintivamente mi sono riparato dietro il bancone – spiega con il viso di chi se l’è vista brutta – poi ho capito che la vetrina che aveva sfondato non era la mia ma quella della cartoleria qui a fianco. Sono uscito per dare una mano a tirarlo fuori dall’auto. Non si era fatto niente e le uniche parole che ha detto sono state: “Ho avuto un malore”».

Adesso **Alessandra Piazzon ha chiesto alla Procura di essere ascoltata** sui fatti del 7 dicembre. Simile la dinamica dell’incidente, solo che questa volta rimangono a terra 12 persone, tra cui un morto e un ferito grave.

Trarre conclusioni è fin troppo facile in queste situazioni e molte delle voci sentite a Induno Olona e a Viggìù collegano i due incidenti, chiedendosi come mai quell’uomo avesse ancora la patente.

La parola ora spetta alla procura di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it